

REGOLAMENTO DI MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

Le esperienze di studio all'estero sono attualmente regolate dalla Nota prot. 843/10.04.2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR, che abbraccia tutta la precedente normativa. Il Liceo Scientifico "A. di Savoia" riconosce la validità formativa dei periodi di studi trascorsi all'estero da parte dei suoi studenti, trattandosi di un momento di notevole arricchimento culturale e personale, di crescita e di maturazione nel confronto fra realtà diverse, che può avere ricadute positive anche sull'intera classe. Il presente Regolamento disciplina i soggiorni di studio all'estero in Istituti non italiani, della durata massima di un anno, realizzati su iniziativa dei singoli allievi. Di norma, per motivi di opportunità didattica, l'esperienza di studio all'estero va effettuata nel quarto anno del corso di studi liceale. Tale esperienza richiede forte condivisione fra lo studente, la sua famiglia e il rispettivo Consiglio di classe, al fine di favorire un positivo reinserimento dello studente stesso nella scuola italiana. Pertanto, vista la normativa ministeriale vigente in materia, si stabiliscono i seguenti adempimenti e gli impegni che devono essere tenuti presenti dalle parti interessate.

Soggiorni di studio della durata di un anno scolastico

- Fase iniziale (anno precedente la frequenza nella scuola all'estero)¹

Lo studente interessato alla mobilità individuale all'estero fa domanda al Dirigente Scolastico, il quale, per il tramite del Coordinatore di classe, lo comunica al relativo Consiglio di classe, fornendo tutte le informazioni relative in suo possesso (i tempi di permanenza, il paese e possibilmente anche l'istituto pubblico o privato presso il quale vuole studiare, il piano dell'offerta formativa di quell'istituto e il dettaglio delle materie che intende frequentare), il più possibile complete. Tale domanda deve pervenire in tempo utile per essere esaminata (possibilmente **entro l'ultimo consiglio di classe**) prima della fine dell'a.s. Se la famiglia dello studente non è in grado di fornire a quella data tutte le informazioni richieste, dovrà farlo non appena le riceve dall'Associazione o dall'Istituto scolastico scelto.

Il Consiglio di classe delega **il Coordinatore quale docente tutor** per tenere i contatti con lo studente e la famiglia (ai quali fornirà indirizzo mail e ogni altro recapito che riterrà più opportuno) e per stabilire i tempi e le modalità di reciproca informazione con lo studente stesso durante il soggiorno di studi all'estero.

Prima della partenza lo studente e la famiglia sottoscriveranno un contratto formativo² dove si

¹ Dalla nota ministeriale: "Nel caso di mobilità non organizzata dall'istituto italiano, prima della partenza lo studente deve fornire alla propria istituzione un'ampia informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero."

² La necessità di formulare un "Contratto formativo" è chiaramente indicata nella Nota prot. 843/10.04.2013, che fa da riferimento normativo, con le seguenti parole:

*Lo studente in ogni caso dovrebbe farsi promotore di un **Contratto formativo o Learning Agreement** nel quale siano evidenziate le modalità di interazione tra l'istituto di provenienza italiano e l'istituto ospitante estero (ad esempio, via telematica tramite il docente tutor designato dal Consiglio di classe in cui è inserito l'alunno e un referente dell'istituto ospitante), siano precisati obiettivi specifici da conseguire (cfr. Piano di apprendimento), siano evidenziate eventuali attività speciali e modalità di valutazione dell'alunno nella scuola ospitante. Detto contratto, predisposto dal Consiglio di classe, deve essere sottoscritto dal Dirigente Scolastico, dalla famiglia e dallo studente.*

impegneranno a fornire alla nostra scuola ogni informazione utile in merito alle attività e discipline studiate nella scuola all'estero e ai risultati via via conseguiti. La scuola, dal canto suo, si impegnerà a fornire ogni supporto e informazione utile, delle quali lo studente dovrà tener conto, possibilmente anche durante il soggiorno all'estero, perché finalizzata ad un buon reinserimento nel contesto liceale. Il Contratto formativo sarà inserito nel fascicolo personale dello studente e potrà essere aggiornato anche nel corso dell'anno scolastico in questione, in particolare, relativamente a quanto lo studente dovrà provvedere ad integrare (a livello di **competenze e contenuti disciplinari fondamentali**) al momento del suo rientro in Italia. Del Contratto formativo faranno parte i programmi preventivi delle singole discipline declinati per **contenuti e competenze fondamentali**, che il Consiglio di classe è tenuto a fornire allo studente in tempo utile e, comunque, prima della sua partenza (indicativamente, nel mese di giugno dell'anno scolastico precedente).

- Durante l'anno di permanenza all'estero dello studente

a) All'inizio del mese di ottobre dell'anno in cui lo studente si reca all'estero, il Consiglio di classe, se ne è in possesso, esamina il piano dell'offerta formativa della scuola all'estero e le relative discipline di studio e valuta le materie comuni e non comuni al corso di studi frequentato dallo studente e, per le materie comuni, la corrispondenza dei curricoli. Qualora il CdC non fosse in possesso di tutti i dati necessari effettuerà quanto sopra nella prima seduta utile successiva. I componenti del CdC, per il tramite del Coordinatore di classe, forniranno allo studente e alla sua famiglia tutti i suggerimenti e le indicazioni di lavoro che gli permettano di verificare la vicinanza dei percorsi e di impostare le eventuali misure utili per entrare in possesso delle conoscenze di base indispensabili per la ripresa degli studi al rientro nel nostro Liceo. Il Consiglio di classe delibererà, se necessario, tenuto conto di quanto in suo possesso, un colloquio integrativo da effettuare prima dell'inizio del nuovo anno scolastico (mese di settembre) con le discipline da integrare al rientro dall'anno all'estero e, soprattutto, con l'indicazione degli obiettivi in termini conoscenze, competenze e abilità ritenuti fondamentali e condivisi a livello dipartimentale.

E' naturalmente impossibile che ci possa essere piena coincidenza tra le discipline di studio previste al nostro Liceo e le discipline frequentate all'estero. Per quelle non frequentate, l'integrazione dovrà riguardare soprattutto le competenze e solo i contenuti ritenuti indispensabili per poter affrontare al meglio il quinto anno di studio.

Potranno essere previste prove scritte e/o grafiche e, comunque un colloquio conclusivo. Non si ritiene siano integrabili più di cinque (5) discipline, tra cui prioritariamente le discipline che caratterizzano l'indirizzo liceale. Per le altre si potranno prevedere tempi di recupero dilatati che interessino i momenti antecedenti l'inizio del nuovo anno scolastico e il primo periodo valutativo dello stesso, sia attraverso un lavoro personale di integrazione, che potrà essere valutato con prove orali, sia attraverso eventuali attività di sostegno e tutoraggio promosse dalla scuola. Per non creare disparità tra i diversi consigli di classe, i Dipartimenti definiscono gli obiettivi essenziali e le competenze fondamentali che saranno oggetto di verifica per le discipline comuni da integrare. Per le discipline scolastiche frequentate si terrà presente il programma effettivamente svolto all'estero.

Durante l'anno all'estero lo studente è tenuto a elaborare una sorta di "portfolio" con tutti i documenti, compiti, esercitazioni prodotti all'estero che poi esibirà prontamente al Coordinatore e, per suo tramite, al C.d.C al suo rientro in Italia.

b) Lo studente:

1. informa periodicamente il Consiglio di classe nella figura del docente **tutor** sull'andamento degli studi all'estero e segnala eventuali novità degne di attenzione;

2. prende periodicamente visione dell'attività didattica svolta dalla classe accedendo al registro elettronico;
3. invia al docente tutor, informazioni utili relative alle materie seguite, ai programmi effettivamente svolti nella scuola all'estero e ad ogni altro aspetto che possa essere utile al CdC;
4. fornisce, appena possibile, e comunque entro il Consiglio di classe relativo allo scrutinio finale, la documentazione necessaria che rappresenti in modo anche schematico ma chiaro e quanto più completo, il percorso formativo tratto dall'esperienza di studio all'estero e che contenga, possibilmente, il piano di studi frequentato, i contenuti disciplinari, la valutazione della scuola ospitante ed eventuali titoli acquisiti.

Sarebbe bene che lo studente consegnasse in Segreteria, dandone informazione al docente tutor:

- i programmi di studio effettivamente svolti e tradotti in italiano;
- una legenda o delle spiegazioni scritte relative al sistema di valutazione usato nella scuola frequentata all'estero;
- una copia del titolo di studio rilasciato dall'Istituto all'estero (può essere utile fornire alla scuola la "dichiarazione di valore" del titolo ottenuta dal Consolato italiano di riferimento in modo che riporti l'equivalenza con il sistema di valutazione italiano).

Lo studente dovrà altresì consegnare in segreteria l'originale del titolo di studio conseguito all'estero, per l'inserimento nel suo fascicolo personale.

c) **Durante lo scrutinio di giugno** il Consiglio della classe di appartenenza dello studente delibera gli esiti dell'esperienza, formalizza e stabilisce le modalità di reinserimento dello studente, individuando le discipline (o parti di esse) oggetto di verifiche integrative, qualora non sia possibile ammettere direttamente lo studente alla classe successiva sulla base delle valutazioni riportate all'estero, che dovranno, comunque, essere tenute in considerazione dal CdC. I programmi indicati dal Consiglio di classe, e che saranno oggetto di verifica finale, orale, a Consiglio di classe riunito in seduta plenaria, terranno conto delle materie caratterizzanti il corso di studi e degli **obiettivi e competenze disciplinari fondamentali** previsti per l'ammissione alla classe successiva. Lo studente e la famiglia vengono puntualmente messi al corrente delle scelte del Consiglio di classe riguardo alle prove da sostenere ed ai contenuti e competenze oggetto della/e prova/e orale/i, alle necessità di recupero individuale per quelle discipline che non saranno oggetto di prova di verifica, alla eventuale programmazione di interventi, ritenuti opportuni, di recupero e/o sostegno (specialmente nelle prime settimane di lezione qualora, in particolare, si fosse in presenza di un orario scolastico provvisorio).

Nel corso del colloquio di verifica, tenendo conto delle indicazioni contenute nella Nota Ministeriale relative alle modalità di verifica e alla valorizzazione dei punti di forza della valutazione globale, si ritiene opportuno che il colloquio con lo studente preveda una fase iniziale in cui lo stesso presenti una relazione riguardante le esperienze più significative di cui è stato protagonista (con eventuale supporto multimediale), per poi passare alla seconda fase, quella del percorso integrativo disciplinare.

Al termine del colloquio il Consiglio di classe attribuisce il voto di profitto ed il credito scolastico per ciascuna disciplina prevista dal piano di studi ministeriale, sulla base dei risultati delle verifiche e delle valutazioni documentate presso l'istituto frequentato all'estero.

Soggiorni di studio di durata breve (alcuni mesi)³

Le procedure per un periodo di mobilità all'estero limitato ad uno o più mesi dell'A.S. sono le stesse di quelle stabilite per un intero A.S. (vedi più sopra punti a) e b).

Pertanto, i docenti del Consiglio di classe, per il tramite del Coordinatore di classe, forniscono allo studente, prima della sua partenza, un estratto relativo alla parte di programma che si prevede di svolgere nel periodo previsto, sempre per **contenuti e competenze fondamentali**.

Nel caso in cui l'alunno parta per un programma ad inizio anno scolastico (di solito questo avviene con i Programmi Intercultura Trimestrali), il Consiglio di classe è tenuto a fornire allo studente i programmi preventivi delle singole discipline in tempo utile, indicativamente nel giugno dell'anno scolastico precedente.

Al termine del soggiorno all'estero lo studente dovrà presentare, oltre ad una relazione scritta anche (in formato digitale) sulla sua esperienza di mobilità,

- il piano di studi svolto;
- eventuali valutazioni e/o giudizi relativi a verifiche e/o elaborati svolti e validati dall'istituto all'estero;
- le valutazioni assegnate nelle discipline svolte, nel caso di un intero periodo scolastico soggetto a valutazione, corredate di una legenda che spieghi il sistema di valutazione e della traduzione in italiano.

Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe procedono definendo i voti delle materie comuni secondo quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto tenendo conto delle singole verifiche di apprendimento dei **contenuti e competenze disciplinari essenziali**.

Infatti, allo studente che ritorna mentre l'A.S. è in corso, il Consiglio di classe indicherà e comunicherà prontamente i modi dell'accertamento (entro circa un mese dal suo rientro) degli **obiettivi disciplinari fondamentali** relativi alle parti di programma non svolte durante il soggiorno di studi all'estero e dai docenti ritenute necessarie per un proficuo proseguimento degli studi. Lo stesso Consiglio di classe lo informerà anche in merito alle necessità di recupero individuale per quelle discipline che non siano state svolte o svolte sommariamente durante il soggiorno all'estero, alla eventuale programmazione di interventi, ritenuti opportuni, di recupero e/o sostegno.

Al termine dell'attività didattica annuale, poi, gli studenti vengono regolarmente ammessi alla valutazione finale.

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 17 giugno 2017

³ Dalla nota ministeriale: "Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto **sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali**."

Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale."

Allegato 1

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. DI SAVOIA" Mobilità in uscita presso scuola pubblica o privata di scelta della famiglia

Piano personalizzato: programmi delle materie da reintegrare al rientro nella scuola di provenienza
A.S. 201.../201...

pagina di copertina

Nome dell'alunno:	
E-mail dell'alunno (e identificativo skype)	
Classe e sezione del Liceo A. di Savoia	(A.S....)
Periodo di mobilità (da/fino a):	
Durata totale (in mesi):	
Nome del docente di contatto scelto dal consiglio di classe che tiene i contatti con l'alunno	
E-mail del docente di contatto (e identificativo skype)	
Nome e indirizzo della scuola ospitante:	

Firma dei docenti del consiglio di classe

Nome	Cognome	Disc.	firma

Pagine seguenti: una scheda per ogni materia oggetto di reintegro

Docente	Disciplina	Classe

contenuti	pagine del libro di testo	tipologia della prova (scritta/orale)	mese di svolgimento della prova

